

E - 6. - 110

PONTIFICIO CONSIGLIO
PER I TESTI LEGISLATIVI

LA LEGGE CANONICA
NELLA VITA DELLA CHIESA

INDAGINE E PROSPETTIVE NEL SEGNO
DEL RECENTE MAGISTERO PONTIFICIO

ATTI DEL CONVEGNO DI STUDIO
TENUTOSI NEL XXV ANNIVERSARIO DELLA
PROMULGAZIONE DEL CODICE DI DIRITTO CANONICO

Aula del Sinodo in Vaticano
24-25 gennaio 2008



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

INDICE GENERALE

Presentazione	5
Comitato Organizzatore	7
Relatori	7

UDIENZA DEL SANTO PADRE

Discorso di Sua Santità Benedetto XVI	13
Indirizzo di omaggio di S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio	19

INTERVENTI COMMEMORATIVI

Relazione introduttiva (S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio)	23
--	----

La legge canonica e il governo pastorale della Chiesa: il ruolo specifico del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi (Card. Tarcisio Bertone)

29

1. Introduzione	31
2. La funzione strumentale della Curia Romana	31
3. Il Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi	33
4. Aiuto alla funzione legislativa del Sommo Pontefice	34
5. L'interpretazione autentica delle norme canoniche	38
6. Garanzia della corretta applicazione del diritto ecclesiale	40
7. Gli strumenti del Pontificio Consiglio	42

Il Codice di Diritto Canonico e il successivo sviluppo normativo (Card. Julián Herranz)

45

1. Il Codice di Diritto Canonico, avvenimento di speranza per la Chiesa	47
2. Il Codice nell'ermeneutica conciliare della continuità	48
3. Alcune considerazioni sulla retta evoluzione normativa	50
4. Lo sviluppo normativo postcodiciale	52
4.1. Il <i>Corpus Iuris Canonici</i>	53
4.2. La sollecitudine per specifiche necessità pastorali	55
4.3. La tutela dei Sacramenti e del relativo diritto dei fedeli	56
5. Conclusione	58

RELAZIONI

*Prima Relazione***Accettazione e operatività del diritto canonico nei territori di missione.**

Confronto culturale e limiti tecnici (Card. Ivan Dias)	63
Premessa	65
1. Il rapporto tra diritto universale e diritto particolare	65
2. Dalle facoltà speciali alle riserve, non senza le facoltà	69
3. La « sussidiarietà » « e la giusta autonomia »	73
4. Inculturazione del Vangelo e del diritto ecclesiale	76

*Seconda Relazione***Legge Universale e produzione normativa a livello di Chiesa particolare, di Conferenze episcopali e di Concili particolari** (Card. Giovanni Battista Re)

1. Collaborazione dell'Episcopato all'elaborazione del Codice	85
2. La comunione ecclesiale	86
3. La normativa particolare: bilancio e prospettive	88
4. I sinodi diocesani	90
5. Il Concilio Plenario ed il Concilio Provinciale	91
6. Le Conferenze Episcopali e la loro normativa	93
7. Legislazione complementare al Codice emanata dalle Conferenze Episcopali nazionali	94
8. Il Motu Proprio « Apostolos suos »	96
9. Lettera della Congregazione per i Vescovi del 13 maggio 1999, circa la revisione degli Statuti	98
10. Alcune prospettive	99

*Terza Relazione***Spontaneità della carità: esigenze e limiti delle strutture normative**

(Card. Paul Josef Cordes)	103
1. La Scrittura: la testimonianza di Cristo e della prima comunità	105
2. I primi secoli: il Vescovo padre dei poveri	106
3. Il Concilio Vaticano II	107
4. La situazione attuale	108
5. L'Enciclica <i>Deus Caritas est</i>	109
6. Prospettive giuridiche	110

*Quarta Relazione***L'insegnamento del Diritto Canonico dopo la promulgazione del Codice del 1983**

(Card. Zenon Grocholewski)	113
1. Il Codice del 1917 e il successivo rafforzamento dello studio e dell'insegnamento del diritto canonico	115
2. L'accusa di « giuridismo »	117
3. Le difficoltà presentatesi dopo il Concilio Vaticano II	119
4. Il Codice del 1983 — « l'ultimo documento conciliare »: riflessi sull'insegnamento	123
4.1. L'oggetto e la metodologia dell'insegnamento	123
4.2. I centri dello studio e dell'insegnamento del diritto canonico	125
5. L'ulteriore riforma	127
5.1. Le mancanze riscontrate	127
5.2. La riforma	130
6. Conclusioni	131

*Quinta Relazione***Vita consacrata e struttura normativa. Esperienza e prospettive del rapporto tra norma generale e statuti propri** (Card. Franc Rodé)

Introduzione	135
1. Vita consacrata e struttura normativa: una relazione necessaria	136
2. Competenza e potestà della CIVCSVA relativamente al rapporto tra norma generale e statuti propri	137
3. Rapporto tra norma generale e statuti propri: esperienze e prospettive	139
3.1. Statuti propri o costituzioni: natura, contenuti e correlazione con le norme generali	140
3.2. Approvazione delle costituzioni e loro modifiche: l'intervento della CIVCSVA	141
4. Norma generale e statuti propri: il caso delle nuove forme di vita consacrata	143
5. Conclusione	146

*Sesta Relazione***Rigidità ed elasticità delle strutture normative nel dialogo ecumenico (Elementi istituzionali nel CIC aperti per un dialogo ecumenico)** (Card. Péter Erdő)

1. Premesse	149
2. Fonti e tradizione — osservazioni circa la legittimazione delle norme canoniche	150

2.1. Diritto promulgato dall'autorità ecclesiastica e tradizione disciplinare:	
il senso speciale della codificazione del diritto canonico	150
<i>a.</i> L'apertura storico-teologica delle codificazioni canoniche.	150
<i>b.</i> Il senso speciale della codificazione nella Chiesa e le sue conseguenze immediate nell'insegnamento.	153
<i>c.</i> Il ruolo dei criteri teologici nell'applicazione del diritto canonico codificato e la flessibilità dell'ordinamento canonico	155
<i>d.</i> L'equità canonica.	156
<i>e.</i> Il foro esterno e quello interno	157
<i>f.</i> Le forme istituzionali della flessibilità	157
2.2. Visione dell'insieme del diritto canonico nella Chiesa antica e medievale.	162
<i>a.</i> Le collezioni pseudo-apostoliche	162
<i>b.</i> L'autocomprensione delle collezioni canoniche fino a Graziano	165
<i>c.</i> Le collezioni autentiche di decretali	166
2.3. Il significato aperto della codificazione canonica del secolo XX	167
2.4. Punti di collegamento con il diritto canonico ortodosso	167
<i>a.</i> Possibilità costituzionali	167
<i>b.</i> Le basi del diritto canonico nella visione ortodossa.	169
<i>c.</i> Le fondamenta della validità dei sacri e divini canoni e la loro obbligatorietà.	169
<i>d.</i> Il principio dell'economia	170
<i>e.</i> Il principio del sobornost	171
2.5. Alcune questioni concrete	172
<i>a.</i> La possibilità del riconoscimento dell'esercizio della potestà di governo nelle Chiese ortodosse	172
<i>b.</i> Il valore e il significato pratico del principio territoriale rispetto alle Chiese particolari	175
3. Conclusione	177
Indice dei nomi	179
Indice dei canoni citati	183

160568

